

SEMESTRALE DI CULTURA, ETICA E POLITICA

# PROSPETTIVA

## PERSONA



**Democrazia e verità**  
**Tommaso Sorgi: sulle orme di un uomo**  
**che ha segnato il suo tempo**  
**Dall'essere al vivere**

**RUBZETTINO**

*Maria Caterina Atzori*

**“La luce va data”. Meditazioni di Chiara Lubich: prima edizione critica**

Città Nuova, Roma 2021, 352 pp.

“La Luce va data”, sollecitazione tratta da uno dei 58 scritti che compongono il primo libro di Chiara Lubich *Meditazioni* (Città Nuova, Roma 1959-2020), esprime felicemente anche il senso che l’Autrice attribuisce alla scrittura e spinge ad una approfondita riflessione sul ruolo svolto dai suoi scritti nella trasmissione del Carisma dell’unità di cui ella è portatrice. L’avventura di *Meditazioni*, su cui indaga la presente edizione critica, viene qui narrata attraverso un dinamico percorso che ci fa risalire alle origini di ogni singolo scritto lasciandoci intravedere poi le sue fasi evolutive, tra varianti testuali, espunzioni di testo e successivi reinserimenti, in vivace interazione con il contesto storico-culturale che fa da sfondo ad ognuna delle sue 29 edizioni in lingua italiana.

*Stefan Tobler e Judith Povilus (a cura di)*

**L’unità. Uno sguardo dal Paradiso ‘49 di Chiara Lubich**

Città Nuova/Studi della Scuola Abbà, Roma 2021, 264 pp.

A metà del XX secolo, l’ideale dell’unità illuminò la vita di Chiara Lubich e diede vita a un grande Movimento ecclesiale. Il libro rivisita quella ispirazione, nota come “Paradiso ‘49”, e vuole riproporla in modo autentico e fedele, e allo stesso tempo attuale e creativo. Ne mostra la feconda applicazione grazie a percorsi disciplinari che vanno dalle scienze della natura alle relazioni interpersonali, dall’esperienza artistica alla comunicazione, fino ai rapporti tra le Chiese e le religioni.

*Paolo Pirillo e Lorenzo Tanzini*

**Terre di confine tra Toscana, Romagna e Umbria.**

**Dinamiche politiche, assetti amministrativi, società locali (secoli XII-XVI)**

Leo S. Olschki, Firenze 2020, 464 pp. Biblioteca storica toscana. Serie I, vol. 80

Il volume pubblica gli atti di due diversi convegni di studio, che hanno avuto luogo a Firenze e Perugia, dedicati alla fenomenologia del confine nell’Italia tardomedioevale. Partendo dalla ricchezza documentaria degli archivi dell’Italia centrale i saggi indagano il rapporto dei governi cittadini nella loro evoluzione verso gli Stati moderni. Ne risulta una complessa e innovativa riformulazione del problema dei rapporti tra poteri e territorio, in una fase cruciale della storia italiana, tra la vicenda comunale e gli Stati dell’Antico Regime.

*Dario Edoardo Viganò*

**Testimoni e influencer. Chiesa e autorità al tempo dei social**

EDB, Bologna 2020, 120 pp.

La prima comunità cristiana riconobbe inizialmente alla forma sinodale degli anziani e successivamente all’apostolo Paolo un’autorevolezza che va configurandosi come autorità, nel senso di “riferimento certo” per la custodia della comunione ecclesiale. Questa virtù viene in seguito attribuita a singoli personaggi, in genere fortemente carismatici, mentre il suo esercizio viene

sempre più centralizzato e istituzionalizzato attraverso la stampa e la censura ecclesiastiche. Proprio la dimensione normativa e regolativa dell’autorità viene oggi messa in discussione dai social media, che per loro natura non sono gerarchici, ma aggregano e attivano appartenenze sui criteri dell’omologazione. Le community si organizzano sulla base di interessi e visioni comuni, espellono le dissonanze e seguono gli influencer, a cui conferiscono autorità in un determinato ambito e in un tempo circoscritto. In questo contesto, l’unica autorità che la Chiesa può legittimamente coltivare è quella della testimonianza di coloro che, in forza del battesimo, vivono manifestando il dono della vita di Dio in noi.

*Gian Franco Svidercoschi*

**Un Concilio e sei Papi. Vi racconto sessant’anni di Chiesa**

EDB, Bologna 2021, 192 pp.

Dove va, la Chiesa? Per tentare una risposta, questo libro parte da sessant’anni fa, da quella svolta decisiva che fu per il cattolicesimo il concilio Vaticano II. Sessant’anni da quando l’autore, giovanissimo, venne mandato dall’agenzia Ansa in Vaticano. Da allora, giorno dopo giorno, ha seguito la traiettoria della Chiesa nel passaggio di millennio. Sei Papi, e gli ultimi tre non italiani. Una religiosità che cambiava, si rinnovava, esprimendosi in un nuovo modo di intendere e vivere il Vangelo; ma anche crisi profonde, divisioni, scandali. Una Chiesa tornata ad essere compagna di viaggio dell’umanità, a dividerne speranze, conquiste, ma anche sconfitte, continui sconvolgimenti. Muri che cadevano, ideologie che fallivano, ma restavano le povertà, le ingiustizie, restava una società che sembrava escludere Dio dalla quotidianità. E, nel raccontare la storia della Chiesa, l’autore ha aggiunto la sua testimonianza personale, i suoi rapporti con i Papi e diversi episodi inediti. Ma, proprio sul finire, il libro si è incrociato con l’esplosione di una tragedia che ha sconvolto l’intero pianeta e, per certi aspetti, la Chiesa stessa. Eppure, proprio da come molte persone hanno reagito alla pandemia, proprio dall’inquietudine che le ha riportate a guardarsi dentro, a riascoltare quella voce interiore, s’è avvertito che si stava in qualche modo ricomponendo l’antica scandalosa frattura tra fede e vita. Come dire che, la rivoluzione avviata sessant’anni fa dal Concilio, cominciava finalmente a dare i suoi frutti: e non tanto nelle mille riforme canoniche o istituzionali, ma all’interno delle coscienze.

*Giuseppe Bedeschi*

**I maestri del liberalismo nell’Italia repubblicana**

Rubbettino, Soveria Mannelli 2021, 186 pp.

Il pensiero liberale nell’Italia repubblicana ha avuto illustri rappresentanti: dall’ultimo Croce a Luigi Einaudi, da Guido Calogero a Carlo Antoni, da Norberto Bobbio a Nicola Matteucci, da Giovanni Sartori a Rosario Romeo. Naturalmente, ciascuno di questi autori ha privilegiato alcuni temi rispetto ad altri, ciascuno ha avuto una propria ispirazione e un timbro particolare. Il libro ricostruisce il pensiero di ognuno, ma mette altresì in rilievo come tutti in una Italia in cui il marxismo e il cattolicesimo politico avevano l’egemonia - abbiano condotto una decisa battaglia in difesa della società pluralistica (sia a livello economico, sia a livello politico, sia a livello culturale), e, al tempo stesso, abbiano combattuto le grandi disuguaglianze sociali e abbiano rivendicato una società più giusta. Il libro mostra che, per ricchezza di cultura e per capacità di riflessioni